



**Bruxelles, 23 febbraio 2024
(OR. en)**

6831/24

**SOC 120
EMPL 65
EDUC 51
JEUN 36
ECOFIN 225**

NOTA

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	Comitato dei rappresentanti permanenti/Consiglio
Oggetto:	Riesame da parte dell'EMCO dell'attuazione della garanzia per i giovani - Messaggi chiave - Approvazione

In vista della loro approvazione nella sessione del Consiglio dell'11 marzo 2024, si allegano per le delegazioni i messaggi chiave del riesame effettuato dall'EMCO dell'attuazione della garanzia per i giovani.

Le conclusioni specifiche per paese emerse dal riesame effettuato dall'EMCO dell'attuazione della garanzia per i giovani figurano nel documento 6831/24 ADD 1.

I dati raccolti per il monitoraggio dei sistemi di garanzia per i giovani nel 2022 trasmessi dall'EMCO figurano nel documento 6831/24 ADD 2.

**Riesame da parte dell'EMCO dell'attuazione della
raccomandazione del Consiglio relativa a un ponte verso il lavoro, che rafforza la garanzia
per i giovani**

messaggi chiave dell'EMCO al Consiglio

1. Introduzione

Il comitato per l'occupazione (EMCO) è incaricato di monitorare i progressi compiuti nell'attuazione della raccomandazione del Consiglio relativa a un ponte verso il lavoro, che rafforza la garanzia per i giovani. Nel 2016, 2018 e 2019 il Consiglio EPSCO ha approvato una serie di messaggi chiave forniti dall'EMCO sulla base del suo monitoraggio della *raccomandazione del Consiglio sull'istituzione di una garanzia per i giovani* del 2013. I messaggi sottolineavano l'importanza della prevenzione, di un intervento precoce e di solidi partenariati all'interno degli Stati membri nonché il ruolo cruciale dei servizi pubblici per l'impiego (SPI).

Il monitoraggio dell'attuazione della raccomandazione del Consiglio del 2020 relativa a un ponte verso il lavoro, che rafforza la garanzia per i giovani prosegue dal 2021.

Nell'ottobre 2021 i messaggi chiave dell'EMCO sull'attuazione della garanzia per i giovani "rafforzata" si sono concentrati sull'impatto sproporzionato della crisi COVID-19 sui giovani, durante la quale gli Stati membri hanno mantenuto un forte impegno politico a favore dell'attuazione della suddetta. Sono stati compiuti progressi in tutti gli Stati membri e i nuovi piani nazionali di attuazione, adottati o da adottare all'epoca, hanno indicato un approccio più sistematico e più coerente nella lotta contro la disoccupazione e l'inattività giovanili. Allo stesso tempo, permanevano sfide in tutti i settori dell'attuazione della garanzia per i giovani, con la pandemia che in molti casi costituiva un ulteriore ostacolo. Nel novembre 2023 l'ultimo riesame è stato effettuato dal **gruppo di analisi delle politiche dell'EMCO**. Gli attuali messaggi chiave sono imperniati sui risultati di tale riesame, con conclusioni specifiche per paese incluse nell'allegato. In allegato figurano inoltre i risultati per Stato membro dell'esercizio di raccolta dei dati del 2023, preceduti da una sintesi dei principali risultati a livello dell'UE.

2. Progressi compiuti

Nel complesso, gli Stati membri hanno mantenuto un forte impegno politico a favore dell'attuazione della garanzia per i giovani rafforzata e la maggior parte di essi ha riferito di essersi adoperata per migliorare la propria capacità di fornire servizi ai giovani che non hanno un lavoro, né seguono un percorso scolastico o formativo (NEET). Tra il 2021 e il 2023 sono stati registrati progressi nell'attuazione della garanzia per i giovani in tutti gli Stati membri, anche se, secondo i risultati della raccolta dei dati, il grado di attuazione varia da uno Stato membro all'altro e taluni aspetti sembrano essersi deteriorati. È ora fondamentale porre rimedio alle sfide e alle lacune osservate.

Dopo il picco registrato durante la pandemia, la proporzione di giovani NEET ha ripreso la tendenza alla diminuzione iniziata nel 2014. L'evoluzione recente può essere dovuta alla crescente efficacia dei programmi di attivazione attuati dagli Stati membri e ai buoni risultati dei mercati del lavoro europei, con livelli di disoccupazione ai minimi storici e una crescente carenza di manodopera nei diversi settori.

Dovrebbero essere rafforzate **le misure di sensibilizzazione, in particolare nei confronti dei NEET più vulnerabili, compresi i NEET che vivono nelle zone rurali**, in particolare rafforzando il coordinamento tra i ministeri e gli SPI. Sebbene molti Stati membri riferiscano progressi significativi per quanto riguarda il miglioramento delle competenze digitali, alcuni paesi incontrano ancora difficoltà. La percentuale di uscite tempestive e positive dai sistemi di garanzia per i giovani è migliorata, ma in molti casi i tempi di attesa rimangono troppo lunghi. Anche il tasso di copertura è diminuito. È pertanto necessario migliorare la capacità della garanzia per i giovani di raggiungere un maggior numero di giovani. Per quanto riguarda la sostenibilità dei risultati, la proporzione di risultati positivi dopo sei mesi è leggermente diminuita, ma sono ancora necessari sforzi, in generale, per migliorare la qualità dei dati di follow-up in molti Stati membri. È inoltre necessario migliorare la **mappatura**, tenuto conto dell'importanza della raccolta, della condivisione e del follow-up dei dati relativi ai NEET per il follow-up delle misure nell'ambito dei sistemi di garanzia per i giovani attuati a livello nazionale.

Permangono differenze sostanziali per quanto riguarda la qualità e l'efficacia della prestazione dei servizi. È stato osservato un passaggio dalla fornitura di servizi personalizzati a servizi più generalizzati, con il rischio di considerare i giovani NEET come semplici persone in cerca di occupazione e di lasciare indietro i NEET inattivi. Si tratta di una questione preoccupante tenuto conto del numero ancora elevato di giovani NEET in condizioni di vulnerabilità che pone un problema nella maggior parte degli Stati membri. È necessario rafforzare le **misure di prevenzione** e concentrarsi anche sull'abbandono scolastico.

Il periodo di programmazione 2021-2027 per il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) rappresenta un'opportunità per affrontare le sfide che gli Stati membri si trovano ancora di fronte, e di conseguenza dovrebbero essere assegnate risorse adeguate alle azioni e misure innovative. Soprattutto nel caso degli Stati membri con governance multilivello, un'equa assegnazione delle risorse e un solido sistema di monitoraggio potrebbero evitare il rischio di un'attuazione disomogenea della garanzia per i giovani in tutto il paese. D'altro canto, sarà importante garantire finanziamenti nazionali adeguati a favore di iniziative passate che si sono dimostrate efficaci nel sostenere i NEET e nel farli entrare nel mercato del lavoro in maniera sostenibile. In questo contesto è fondamentale il passaggio da un uso intensivo dei fondi FSE+ alla programmazione nazionale. Sono ulteriormente incoraggiati lo scambio di buone pratiche tra gli Stati membri e l'organizzazione di progetti transnazionali.